

Avvento 2012

Vegliare

Preparare la strada



La nostra gioia è Gesù

Maria la serva del Signore

Prima settimana di avvento



Vegliate perché il Signore sta per venire!

Dal vangelo secondo

Marco **13, 33-37**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso.

E' come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare.

Vigilate dunque, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate

Per capire

Quando, con sorpresa, un amico ci viene a trovare, noi siamo felici.

Anche Gesù continuamente ci viene a trovare in ogni momento della giornata: in famiglia, a scuola, nel gioco, nello studio, in parrocchia, nello sport... anche se noi non lo vediamo.

Se saremo attenti alla sua presenza vivremo nella gioia e nella speranza

Leggi attentamente il brano del vangelo e sottolinea la frase o la parola che più ti ha colpito

Dialogo in gruppo:

Essere attenti significa guardare con attenzione, osservare dettagliatamente tutto ciò che accade... Significa anche aspettare

pazientemente, senza stancarsi... rilevare quei segni che ad altri sfuggono... senza mai distrarsi.

1. A te capita mai di **"star di vedetta"**, attento a quello che succede attorno a te?

- in quali occasioni?

- in questo tempo di Avvento cosa sei chiamata/o a rilevare?

2. Come puoi metterti anche tu "di vedetta" ?

Dove puoi cercare Gesù?

Attività



Giornalisti" **per buone notizie**

TV, radio, giornali spesso ci raccontano la violenza, i problemi, le difficoltà, le guerre... eppure, se ci guardiamo intorno, possiamo vedere tante azioni positive che però non vengono raccontate. Diventiamo noi giornalisti per raccontare le cose belle!

PREGO

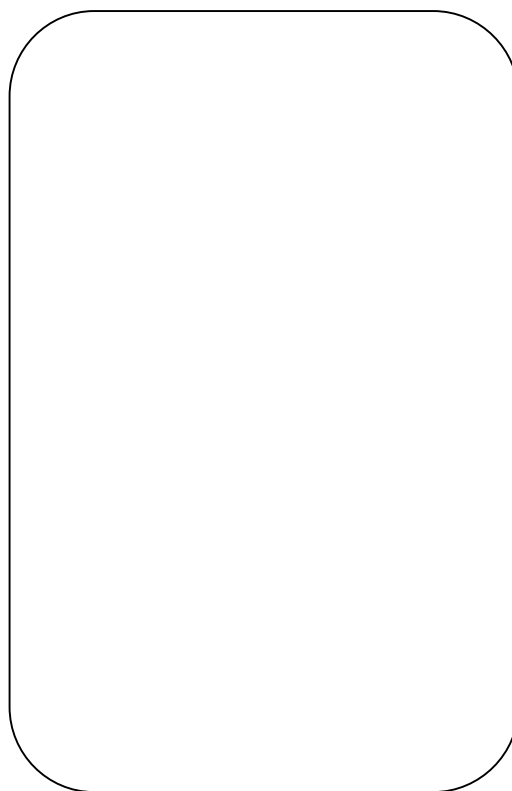
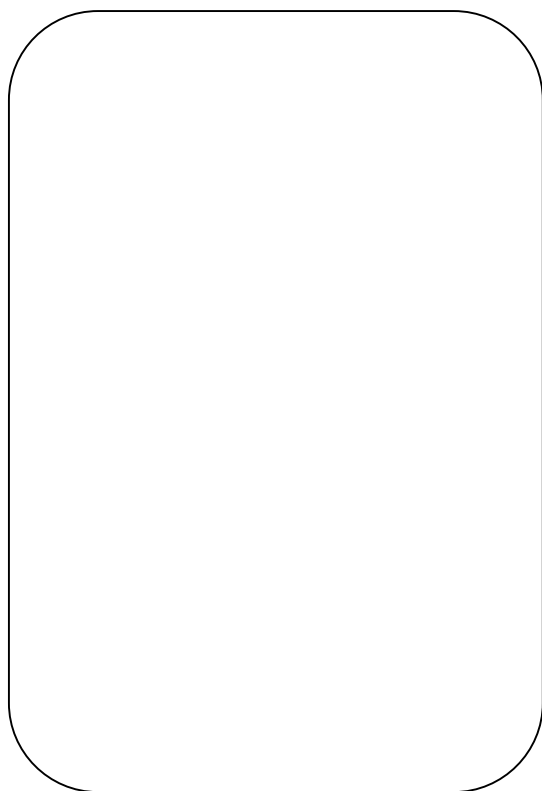
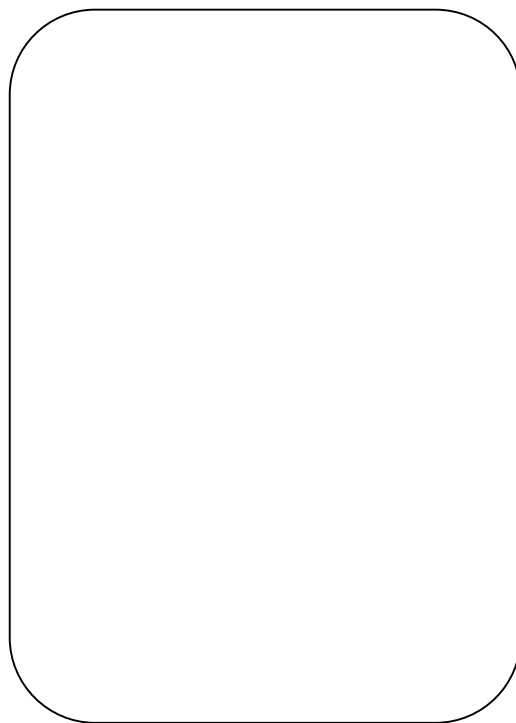
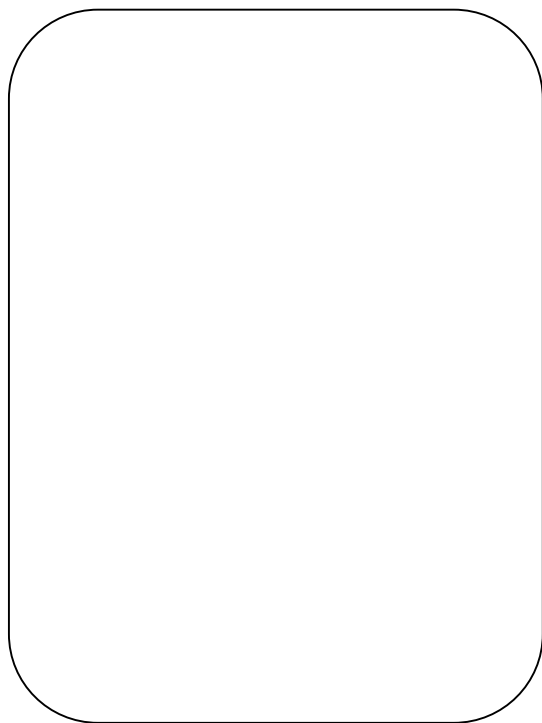
DOVE SEI, SIGNORE?

Se voglio cercarti
Signore, basta che stia di
vedetta per scorgere
la luce dell'amore.
Dove le persone si amano
e passano il tempo
a costruire felicità,
a recar sollievo
a chi soffre, a rendere la
terra più bella,
a lottare contro la fame,
li siamo avvolti dalla tua
luce, perché tu, Signore,
sei presente
dove ci si ama.
Basta star di vedetta per
scorgere i segni del Vangelo
perché Tu sei presente,
là dove si accoglie
con gioia la tua
Buona Novella.
Amen



La Bacheca delle buone notizie

(scrivi qui le belle notizie che hai scoperto in questa settimana)



Seconda settimana di avvento

Preparate la strada al Signore



Per capire

Quando vuole comunicare con gli uomini Dio si serve di intermediari. La Bibbia parla di messaggeri. Essi suggeriscono, mostrano, spiegano la volontà di Dio. Trasmettono un messaggio e indicano una via. All'inizio del suo Vangelo Marco ricorda un testo scritto dal profeta Isaia, che ormai aveva già cinque secoli: "Io mando il mio messaggero davanti a te". Si trattava di un testo piuttosto vago e misterioso. Ma ora esso diventa chiaro. Il messaggero è Giovanni il Battista. È lui che è stato mandato per preparare i cuori ad accogliere Gesù. Sapremo ascoltarlo e diventare, a nostra volta, dei messaggeri? Come?

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 1,1-8)

nizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia: "Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri", si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».

Leggi attentamente il brano del vangelo e

sottolinea la frase o

la parola che più ti ha colpito

Dialogo in gruppo:

Cosa fa di preciso un messaggero? Leggi il brano del Vangelo e commenta le azioni del Battista.

(scrivi le risposte nelle caselle della pagina successiva. Completa la parola mettendo

le iniziali al posto giusto)

1- Cosa dice il profeta

2- Isaia del messaggero? Cosa preparerà?

3- Cosa chiede di raddrizzare?

4- In quale fiume si facevano battezzare coloro che accorrevano a lui?

5- Quale è il nome del Battista?

Cosa puoi fare per essere anche tu una/un messaggera/o?

Mettiti alla prova ..



“Volontari” per mettersi alla prova

Sentiamo parlare del volontariato,
ma cos'è?

E' la disponibilità, gratuita, di persone
e gruppi che offrono un bene
prezioso, il proprio tempo, a servizio
dei più poveri, della protezione
dell'ambiente, della diffusione di buone idee e tanto altro ancora.

E io? Sono capace di fare del bene “gratuitamente”, senza
ricompensa? Voglio provarci!

Prego

Signore Gesù, tu ci inviti,
a stare pronti,
svegli, all'erta...
Noi spesso preferiamo
rimanere tranquilli
pensando
solo a noi stessi.
Ti preghiamo: aiutaci a
superare
l'indifferenza e a ricordare
che in ogni istante
della giornata,
in ogni nostra attività,
Tu sei presente.
Signore Gesù vogliamo
accoglierti
nelle nostre giornate
e con il tuo aiuto saremo
anche noi tuoi messaggeri
perché i nostri amici e
quanti
stanno attorno a noi
possano
riconoscere che tu sei
il germoglio di Dio che
porta
al mondo la speranza.

Amen

**Scopri la parola nascosta rispondendo
alle domande
della pagina precedente aiutandoti
con
il brano del Vangelo**

S_____

S_____

A_____

G_____

G_____

M	E						E	R	O
---	---	--	--	--	--	--	---	---	---

Terza settimana di avvento

La nostra gioia è Gesù



Per capire

Se osserviamo il mondo che ci circonda ci accorgiamo che c'è tanta sofferenza che si presenta sotto diversi aspetti: nella povertà, nella malattia, nella solitudine, nelle delusioni.....

Noi possiamo essere dei piccoli semi che una volta germogliati portano la speranza di una vita nuova. Realizziamo questo quando andiamo incontro agli altri portando l'amore di Gesù.

Dal libro del profeta Isaia (61, 1-2a. 10- 11)

Lo spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di misericordia del Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli. Poiché come la terra produce la vegetazione e come un giardino fa germogliare i semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutti i popoli.

**Leggi attentamente il brano dal libro del
profeta Isaia e sottolinea**

la frase o la parola che più ti ha colpito.

Dialogo in gruppo:

Tutti possono preparare la strada a Cristo ed essere suoi testimoni, portando il lieto annunzio come ha fatto il profeta Isaia.

Anche intorno a te ci sono persone come queste, ne conosci qualcuna?

Cosa facciamo o cosa possiamo fare per seguire l'esempio del profeta?



“Animatori” di solidarietà

Certamente la parrocchia starà organizzando un'azione di solidarietà in questo Avvento o... per tutto l'anno. Nessuno può dire “sono troppo piccolo”; troviamo insieme il modo di collaborare per dare anche noi il nostro apporto alla realizzazione di qualcosa che fa star bene chi è in difficoltà

Prego

Signore Gesù, tu ci inviti,
a stare pronti, svegli, all'erta...
Noi spesso preferiamo
rimanere tranquilli pensando solo a noi
stessi.

Ti preghiamo: aiutaci a superare
l'indifferenza e a ricordare che in ogni
istante della giornata, in ogni nostra
attività, Tu sei presente.

Signore Gesù vogliamo accoglierti nelle
nostre giornate e con il tuo aiuto
saremo anche noi tuoi messaggeri
perché i nostri amici e quanti stanno
attorno a noi possano riconoscere che
tu sei il germoglio di Dio che porta al
mondo la speranza.
Amen.



La bacheca della solidarietà

(scrivi i gesti di solidarietà che hai fatto o visto fare in questa settimana)

Quarta settimana di avvento

Maria, la serva del Signore



Per capire

Quando facciamo una promessa pronunciamo delle parole e poi dobbiamo fare di tutto per rispettarle. Questo brano di Vangelo ci parla della promessa che viene fatta a Maria. Con la sua risposta: **“Eccomi”** ci ha donato Gesù

Dal vangelo secondo Luca 1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

Leggi attentamente il brano del vangelo e sottolinea la frase o la parola che più ti ha colpito.

Dialogo in gruppo:

A certuni piace dire "no", sempre, per qualsiasi cosa, a qualsiasi persona, senza pensarci, solo perché hanno deciso così una volta per tutte.

A certuni piace dire "sì". Anche se non capiscono tutto, si fidano interamente, come Maria che ha creduto alla parola di Dio. Questa parola brilla come una luce che mostra la via.

1. Come ti sembra abbia accolto Maria l'annuncio dell'angelo?

Con quali parole? (cercale nel Vangelo e scrivile qui sotto)

Dire "sì" come ha fatto Maria, cosa significa nella nostra vita quotidiana?

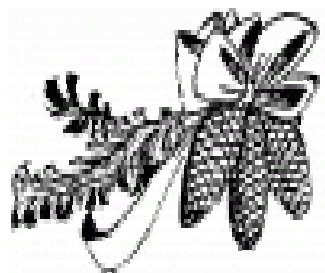
2. Cosa puoi fare?

Regali" che diventano "vita"

Natale si avvicina ... cresce l'ansia per i regali! Ma i doni sono belli se si possono condividere; non è divertente stare da soli ...

Inventiamo qualcosa perché non solo noi, i nostri parenti e amici, possano ricevere regali:

Natale sarà più bello



Prego

L' "Eccomi" di Maria

"Eccomi", sono la serva del
Signore, dono la vita umana al
Figlio di Dio.

A questo bambino metto nome
"Gesù", cioè: "Dio salva"

In questa storia voglio giocare nel
ruolo

che Dio mi affida, perché io mi fido
pienamente di lui.

Eccomi, Signore, la mia vita è tua.
La mia gioia è fare la tua volontà.

Amen



Il nostro "Eccomi"

"Eccomi",

siamo i ragazzi del terzo millennio.

I ragazzi della play-station,
del cellulare, del DVD.

Ma siamo anche i tuoi amici, Signore.

Signore, noi ti riconosciamo
come nostro fratello, nostro grande
amico.

E riconosciamo che questo
bambino è Figlio di Dio,
colui che ci salva, ci libera dal male,
ci rende figli di Dio.

Anche noi ragazzi in questa storia
vogliamo
giocare nel ruolo che Dio ci affida, perché
ci stiamo fidando di lui.

"Eccomi", Signore, la nostra vita è tua. La
nostra gioia è fare la tua volontà.

Amen